

## VERBALE DELL'INCONTRO CONSULTIVO DEL 7 DICEMBRE 2016

L'anno 2016, addì mercoledì 7 del mese di dicembre, alle ore 15.00, previa convocazione trasmessa via email dal Professore Annibale Luigi Materazzi, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, si è svolto presso l'Aula 13 del Polo Didattico di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia, l'incontro consultivo con le parti sociali interessate all'attivazione del nuovo Corso di Laurea in Design dell'Università degli Studi di Perugia.

Sono presenti (cfr. Allegato 1/Registro delle presenze): Prof. Luigi Materazzi (Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale che funge da Presidente), Prof. Giovanni Gigliotti (Vicedirettore del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale), Prof. Marzio Rosi (Presidente del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale Interdipartimentale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio), Prof. Paolo Belardi (Docente del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale che funge da Segretario), Dott.ssa Stefania Pettine (Delegato Regione Umbria), Dott.ssa Erika Borghesi (Delegato Provincia di Perugia), Avv. Aurelio Forcignanò (Direttore Generale Confindustria Umbria), Ing. Giorgio Mencaroni (Presidente Camera di Commercio di Perugia), Dott.ssa Maria Paola De Furia (Delegato CNA Umbria), Dott. Roberto Peccini (Consigliere Federmanager Perugia), Ing. Paolo Anderlini (Delegato Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia), Arch. Paolo Vinti (Presidente Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Perugia), Arch. Nicola Grandolini (Delegato AIPI-Associazione Italiana Progettisti d'Interni), Arch. Andrea Pascucci (Delegato ADI-Associazione per il Disegno Industriale), Prof. Marco Tortoioli Ricci (Delegato AIAP-Associazione italiana design della comunicazione visiva), Prof. Luciano Tittarelli (Delegato dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia), Dott. Stefano Bocchino (CIAM/Assisi), Ing. Massimo Brilli (GPT Group/Corciano), Dott. Fabio Caporali (Caporali Contract/Foligno), Dott. Luca Colaiacovo (Abita/Gubbio), Arch. Emanuele De Donno (Viaindustriae/Foligno), Dott. Simone Giottoli (Cotto Etrusco/Umbertide), Dott. Giampiero Mariottini (ISA/Bastia Umbra), Ing. Andrea Margaritelli (Listone Giordano/Torgiano), Prof. Gianluca Sciarra (ABAFABLAB/Perugia), Dott. Fabio Timio (Riflesso/Perugia), Dott.ssa Moira Bartoloni (Designer/Perugia), Arch. Laura Biancalana (Designer/Perugia), Arch. Luca Binaglia (Designer/Perugia), Arch. Gianmarco Cannavicci (Designer/Foligno), Arch. Elisabetta Furin (Designer/Perugia), Floriana Micheloni (Designer/Marsciano), Arch. Lorenzo Radi (Designer/Foligno), Prof. Paul Robb (Designer/Perugia).

Il Professore Materazzi prende la parola per salutare tutti i convenuti, ringraziandoli per avere accettato l'invito, e per spiegare che, nell'ottica di incrementare la propria offerta formativa, il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia è in procinto di istituire un nuovo Corso di Laurea in Design. Tale progetto nasce dalla consapevolezza che il Design è uno dei punti di forza del "Made in Umbria": un'arte a tutti gli effetti, esportata e apprezzata in tutto il mondo, che contribuisce a valorizzare e internazionalizzare la produzione locale mediante una nuova visione dei materiali tradizionali. Quindi passa la parola al Professore Gigliotti, invitandolo a illustrare i contenuti del progetto didattico approntato con l'ausilio dell'Ufficio Didattica dell'Università.

Il Professore Gigliotti premette che il nuovo Corso di Laurea costituisce una novità sostanziale in ambito territoriale e s'inserisce nell'ambito di un ristretto numero di Corsi di Laurea attivati a livello nazionale che mirano a formare laureati con le seguenti competenze specifiche:

- progettazione degli spazi interni semplici e complessi e riconversione di attrezzature, in un'accezione ampliata di tali tipologie, che coinvolge le nuove modalità abitative, commerciali, lavorative, formative e ludiche nonché i contesti inediti quali ad esempio i siti industriali dismessi;
- progettazione degli spazi aperti e chiusi delle città, in relazione non soltanto a occasioni espositive, anche legate alla fruizione di beni culturali, e soprattutto alla valorizzazione, alla riconfigurazione e alla ridefinizione dell'identità di tali luoghi e del patrimonio territoriale/ambientale in generale.

Un Corso di Laurea che si pone questi obiettivi non può che nascere in un contesto di forte connubio tra Scienza, Tecnica e Arte, che ci si prefigge di perseguire attraverso una sinergia tra il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale e l'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia. Partendo quindi dalle eccellenze del nostro territorio in materia di formazione tecnico-scientifica e artistica, di ingegno e di produzione, il nuovo Corso di Laurea si prefigge l'obiettivo di raggiungere e attirare un vasto bacino di utenza non solo nazionale, ma anche internazionale.

Terminata la presentazione del Professore Gigliotti, il Professore Materazzi apre la discussione, invitando i presenti a intervenire con osservazioni e suggerimenti.

Il Professore Tortoioli Ricci ricorda che l'offerta formativa in materia di Design non si esaurisce con i corsi di laurea attivati dalle Università e dalle Accademie di Belle Arti, ma comprende anche quelli attivati nelle sedi ISIA (Firenze, Roma, Urbino ecc.). Rappresentando l'importanza dei temi relativi alla cultura del design relazionale e ambientale, segnala da un lato l'eccessiva specializzazione proposta con l'insegnamento di "Fashion Design" e dall'altro la carenza di insegnamenti fondamentali quali "Design System", "Design Management" e "Design Research".

L'Architetto Pascucci, auspicando una ulteriore evoluzione del piano degli studi verso l'innovazione, rimarca l'importanza della collaborazione sinergica con l'Accademia di Belle Arti, proponendo una maggiore pratica del disegno a mano libera, e suggerisce di incrementare i crediti dedicati alla lingua inglese, distribuendoli possibilmente nell'arco dei tre anni.

L'Architetto Grandolini plaude alla bontà dell'iniziativa e rimarca il problema degli sbocchi professionali. In tal senso, porta l'esempio del Politecnico di Milano, che dedica grande attenzione alla filiera formazione-progettazione-produzione. Segnala inoltre la mancanza, nel piano degli studi, di un insegnamento oggi fondamentale come "Economia aziendale".

Il Dottor Peccini, riprendendo il discorso dell'Arch. Grandolini, rimarca l'importanza di una adeguata formazione nel campo dell'economia aziendale e nel campo del marketing. Segnala inoltre l'opportunità di attivare seminari professionalizzanti capaci di favorire il collegamento diretto tra il mondo della formazione e il mondo del lavoro.

L'Avvocato Forcignanò, elogiata l'utilità per il territorio del nuovo Corso di Laurea, sostiene la necessità di adeguare il piano degli studi e i programmi didattici alle esigenze imprenditoriali. In tal senso, rappresenta il successo degli ITS, laddove il ruolo dei tutor aziendali si è dimostrato vincente.

Il Professore Materazzi, concordando sulla necessità di serrare il rapporto scuola-lavoro, rappresenta la necessità d'individuare strumenti operativi più agili rispetto a quello tradizionale delle convenzioni.

L'Ingegnere Brilli, rappresentata la necessità di una formazione più generalista e meno specialista, propone l'organizzazione di veri e propri "brainstorming" in cui l'Università e le aziende possano individuare di concerto i temi delle tesi di laurea.

L'Ingegnere Mencaroni, dopo aver plaudito all'iniziativa, rappresenta l'importanza della componente professionalizzante e della componente motivazionale nell'ambito del percorso formativo.

Il Dottor Mariottini auspica una maggiore caratterizzazione del piano degli studi, segnalando la carenza di insegnamenti oggi fondamentali quali "Marketing" e "Project Management".

L'Architetto Cannavicci rappresenta la necessità di conferire maggiore identità al nuovo Corso di Laurea. Suggestisce inoltre di anticipare al primo anno l'apprendimento delle tecniche di modellazione digitale e di aumentare i crediti dedicati alle lingue straniere.

L'Architetto Vinti condivide la necessità di conferire maggiore identità al nuovo Corso di Laurea, esprimendo perplessità sull'inserimento nel piano degli studi dell'insegnamento di "Fashion Design" e rappresentando i possibili rischi di sovrapposizione di ruolo con la categoria professionale degli architetti.

L'Architetto De Donno, dopo avere rimarcato l'utilità della collaborazione con l'Accademia di Belle Arti, ricorda la vocazione francescana dell'Umbria, proponendo di riconoscere l'identità del nuovo Corso di Laurea nella pratica dell'autocostruzione.

Il Dottor Colaiacovo plaude all'iniziativa e, rappresentata la necessità di un profilo effettivamente professionalizzante, rivendica il ruolo fondamentale del Design nel rilancio dell'economia regionale.

L'Ingegnere Anderlini plaude all'iniziativa che può dare un grande impulso al rinnovamento della città e che rappresenta un segnale di positiva crescita e stimolo. Ritenendo fondamentale che nelle discipline didattiche siano state previste anche quelle scientifiche di base, segnala la necessità di implementare la conoscenza adeguata di almeno due lingue, di cui una quella inglese e l'altra tra spagnolo/mandarino/tedesco, in modo da fornire una caratterizzazione di maggiore internazionalizzazione al ruolo della figura professionale. Prosegue sottolineando che il designer non può e non deve sovrapporsi né all'architetto né all'ingegnere, ma – per la sua specificità – sarà in grado di affiancarsi ad essi nello sviluppo delle ideazioni concettuali e pratiche. Conclude che l'Ordine dichiara sin da ora la disponibilità ad offrire la propria collaborazione, sia in termini formativi che di esperienza pratica.

La Dottoressa De Furia si complimenta con l'idea di attivare il nuovo Corso di Laurea, ritenendolo fondamentale in quanto l'Italia è apprezzata nel mondo anche e soprattutto per il Design. Elogia inoltre la sinergia Università-Accademia nell'ottica della combinazione sinergica di sapere e saper fare.

L'Architetto Furin suggerisce di garantire una formazione generalista nei primi due anni, concentrando la specializzazione "a Y" nel terzo anno. Lancia inoltre l'idea di orientare il nuovo Corso di Laurea verso l'ambito denominato "Innovation Design", perché capace di generare una figura professionale duttile ed evoluta, basata su un mix di conoscenze tecnologiche, tecniche e multimediali.

Alle ore 17.30, non essendo richiesti ulteriori interventi, il Professore Materazzi riprende la parola e, ringraziati gli intervenuti per l'utilità di tutte le osservazioni e di tutti i suggerimenti, scioglie la riunione.

Il Presidente

Prof. Annibale Luigi Materazzi

Il Segretario

Prof. Paolo Belardi